

I crediti verso l'erario si riferiscono principalmente ai crediti per IVA (euro 6.356.429), che vengono recuperati con il meccanismo della compensazione.

III. ATTIVITÀ FINANZIARIE CHE NON COSTITUISCONO IMMOBILIZZAZIONI

Euro 0 (Euro 0)

L'ISMEA non contabilizza attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

IV. DISPONIBILITÀ LIQUIDE

Euro 41.158.760 (Euro 39.500.127)

E' il saldo delle disponibilità finanziarie al 31.12.2009, ed è rappresentato da:

- Depositi bancari e postali **Euro 41.139.758** (Euro 39.441.403)
- Assegni **Euro 0** (Euro 0)
- Denaro e valori in cassa (compresi buoni pasto al personale) **Euro 19.002** (Euro 58.724)

D. RATEI E RISCONTI **Euro 11.764.782** (Euro 10.615.740)

1. Ratei attivi **Euro 11.569.934** (Euro 10.485.025)

La voce, presenta un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 1.084.909.

Detto incremento è rappresentato dagli interessi su rate derivanti dalla restituzione del prezzo dei terreni oggetto di compravendita e finanziamenti dell'esercizio 2010 di competenza del 2009 che ammontano, per gli Interventi di riordino fondiario, a Euro 11.249.698, per la gestione ESA a Euro 186.810, per la Regione Toscana a Euro 118.413 e per la Regione Molise Euro 15.013

2. Risconti attivi **Euro 194.848** (Euro 130.715)

Tale voce registra un incremento pari ad Euro 64.133 rispetto all'esercizio precedente.

2.2.2 PASSIVO**A. PATRIMONIO NETTO****Euro 1.220.062.136** (Euro 1.185.793.382)

La voce si è incrementata di Euro 34.268.754 pari all'utile di esercizio 2009.

Il patrimonio netto risultante alla data di chiusura dell'esercizio in dettaglio è costituito da:

I. FONDO DI DOTAZIONE Euro 861.994.842 (Euro 861.994.842)

Nella voce confluiscono i fondi recati dalle convenzioni regionali e dall'articolo 52, comma 21 della legge 28 dicembre 2001, n. 448. La voce esprime il fondo di dotazione dell'ISMEA che si è incrementato di Euro 54.347.544, per effetto dell'apporto della legge n. 80 /2005 per un importo di Euro 49.999.998, al netto di Euro 2 per bolli, nonché per effetto dell'apporto derivante dalla Convenzione con la Regione Toscana per Euro 4.000.000 (cofinanziato in parti uguali tra Toscana e Ismea), per l'apporto al sezionale Riordino Fondiario da parte del Sezionale "Montagna" per Euro 9.627.547 in adempimento a quanto disposto dall'articolo 1^{quinquies} del Decreto Legge 09 settembre 2005, n. 182 e del comma n. 428 dell'art. 1 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266 ivi compresi gli utili degli esercizi precedenti portati a nuovo.

Di seguito si riporta lo schema riepilogativo:

Descrizione	Totale 2.009	Totale 2.008	Scostamenti
fondo di dotazione iniziale (Ex Cassa + Esa) compreso conto rettifiche al bilancio di apertura	739.286.177	739.286.177	0
Fondo di dotazione per fondo risparmio Idrico Energetico	49.999.998	49.999.998	0
Apporto patrimonio netto dal sezionale Montagna	9.627.546	9.627.546	0
fondo di dotazione 2000	10.329.138	10.329.138	0
fondo di dotazione 2001	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2002	15.493.707	15.493.707	0
fondo di dotazione 2003	5.164.569	5.164.569	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Toscana (compreso cofinanziamento ismea)	13.600.000	13.600.000	0
Patrimonio netto al sezionale Regione Molise (compreso cofinanziamento ismea)	3.000.000	3.000.000	0
Totale fondo di dotazione	861.994.842	861.994.842	0

II. RISERVA DA SOVRAPPREZZO DELLE AZIONI**Euro 0**

(Euro 0)

III. RISERVA DI RIVALUTAZIONE Euro 2.658.648 (Euro 2.658.648)

In tale fondo, che non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente, sono comprese:

a) Riserve di rivalutazione monetaria Euro 2.480.144

La voce accoglie il saldo attivo della rivalutazione monetaria operata volontariamente nel 1986 dall'ex ITPA, ente proprietario degli immobili, ora fuso nell'ISMEA e la rivalutazione sugli immobili operata ai sensi del D.L. n. 185/2008.

In particolare:

- l'immobile di Via Fabio Massimo n. 72, Roma di circa mq. 166 è stato valutato Euro 944.223. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.l. 185/2008 di euro 653.934 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per euro 19.618 avvenuta nello scorso esercizio,
- l'immobile di Via Caio Mario n. 27, Roma di circa mq. 345 è stato valutato Euro 1.861.044. L'ultima variazione è dovuta alla rivalutazione ai sensi del D.l. 185/2008 di euro 1.306.168 al lordo del debito verso l'erario per imposta sostitutiva per euro 39.185 avvenuta nello scorso esercizio.

b) Riserve di rivalutazione (L. 413/91) Euro 178.504

Il Fondo rappresenta il saldo attivo risultante dalla rivalutazione dei cespiti immobiliari eseguita nell'anno 1991 ai sensi degli artt. 24 e 25 della legge 30 dicembre 1991 n. 413.

L'importo rivalutato degli immobili è stato di Euro 212.505, che al netto dell'imposta sostitutiva versata di Euro 34.001, ha determinato un saldo attivo di Euro 178.504.

IV. RISERVA LEGALE EURO 0 (Euro 0)

V. RISERVA PER AZIONI PROPRIE IN PORTAFOGLIO EURO 0 (EURO 0)

VI. RISERVE STATUTARIE EURO 0 (EURO 0)

VII. ALTRE RISERVE EURO 3 (EURO 1)

VIII. UTILE ESERCIZI PRECEDENTI Euro 321.139.892 (Euro 283.680.724)

Trattasi dell'utile derivante dalle attività istituzionali dell'Istituto. L'incremento è dovuto all'utile d'esercizio relativo al bilancio chiuso al 31 dicembre 2008 di Euro 37.459.167.

IX. UTILE/PERDITA DELL'ESERCIZIO Euro 34.268.751 (Euro 37.459.167)

E' l'utile complessivo di competenza dell'anno 2009. L'illustrazione di detto

risultato è riportata nella relazione sulla gestione predisposta a corredo del Bilancio.

B. FONDI PER RISCHI E ONERI Euro 9.927.033 (Euro 8.931.027)

Tale raggruppamento, che rispetto all'esercizio precedente presenta un incremento di Euro 996.006, comprende:

- 1. Accantonamento per trattamento di quiescenza e obblighi simili Euro 640.156 (Euro 676.699)**
- 2. Accantonamento per imposte future Euro 0 (Euro 0)**
- 3. Altri accantonamenti Euro 9.286.877 (Euro 8.254.328)**

Detto importo di euro 9.286.877 è stato accantonato per far fronte a rischi su:

- crediti su fidejussioni emesse ai sensi dell'articolo 30, Legge 590/65 pari ad Euro 3.993.198 e di originari Euro 3.617.552. Il Fondo è stato incrementato di Euro 375.646 per adeguarlo alle fidejussioni emesse;
- accantonamento per costi professionisti. Detto accantonamento, pari ad Euro 855.886 fa fronte a rischi per fatture non pervenute da parte di notai per vendita terreni, nonché fatture di altri professionisti per attività istituzionali. Detto fondo al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 398.983 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 315.040 e accantonato per Euro 771.943;
- assistenza aziende contadine in difficoltà (Euro 167.094), proveniente dal precedente bilancio della gestione ex-Cassa e contabilizzato senza variazioni;
- Fondo sul valore terreni retrocessi al 31.12.2008 era pari ad Euro 2.640.699 e non ha avuto variazioni nel corso dell'esercizio 2009; Il Fondo rappresenta l'accantonamento per possibili minori incassi sulle cessioni dei terreni retrocessi e per minori introiti connessi all'incasso degli altri crediti afferenti agli stessi assegnatari a cui sono stati retrocessi i terreni;
- Fondo accantonamento per giudizi in corso contro/promossi da personale con i quali l'Istituto ha intrattenuto rapporti di lavoro; detto fondo al 31 dicembre 2008 pari ad Euro 400.000 è stato utilizzato nell'esercizio in esame per Euro 75.896 per la regolarizzazione delle posizioni pregresse di n. 2 dipendenti. Il Fondo è stato accantonato in maniera prudenziale per Euro 275.896 e riporta un saldo pari ad Euro 600.000;

- accantonamento per contenzioso giudiziario con la Regione Sicilia, il Fondo di Euro 1.030.000 mantiene inalterato il suo valore rispetto all'esercizio 2008.

C. TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO E PREVIDENZA COMPLEMENTARE

Euro 2.592.646 (Euro 2.661.101)

Al 31 dicembre 2009 il numero dei dipendenti iscritti alla previdenza complementare sono complessivamente 44 di cui 37 hanno aderito al fondo Ras Insieme e 7 al fondo Unipol Insieme, il resto del personale continua a preferire l'applicazione del vecchio regime previsto dal 2120 CC.

Premesso quanto sopra, si riporta di seguito le movimentazioni del Trattamento di Fine Rapporto rilevate per l'anno 2009.

Il fondo accantonamento del Trattamento di fine rapporto copre i diritti maturati dal personale in organico al 31 dicembre 2009 relativamente a:

- totale fondo trattamento di fine rapporto accantonato al 31 dicembre 2008 per euro 2.661.101;
- Rivalutazione calcolata applicando il coefficiente istat di riferimento del 2,224907% sul fondo di trattamento di fine rapporto presente al 31 dicembre 2008 presso l'Istituto, pari ad euro 57.894;
- Riclassificazione fondo relativo a n. 1 dipendente reintegrato a seguito di sentenza per:
 - ✓ accantonamento tfr anni precedenti pari ad euro 6.668;
 - ✓ accantonamento tfr anno 2009 pari ad euro 1.607.



A decremento del Fondo di trattamento di fine rapporto incidono i seguenti eventi accaduti nel corso dell'anno 2009:

- imposta su rivalutazione del fondo al 31 dicembre 2008 accantonato presso ISMEA pari ad euro 6.368;
- Corresponsione TFR a n. 4 dipendenti cessati dal servizio (al netto di euro 29.011 recuperati dalla Tesoreria inps) per euro 115.685;
- Corresponsione anticipazione TFR a n. 3 dipendenti che ne hanno fatto richiesta (al netto di euro 177 recuperati dalla tesoreria) per euro 12.463;
- contributi FAP su tfr accantonato in ISMEA per reintegro dipendenti pari ad euro 108.

Nella formazione del Fondo accantonamento TFR sono esclusi:

- il totale del Trattamento di Fine Rapporto relativo ai dipendenti che hanno scelto di non aderire ai fondi di previdenza complementare e pertanto, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, il TFR maturato nel corso del 2009 è stato versato dall'Istituto presso la tesoreria INPS per euro 269.191;
- la quota di TFR maturato che i dipendenti hanno destinato a favore dei fondi di previdenza complementare per euro 64.800.

Trattamento di fine rapporto maturato complessivamente nell'anno 2009:

- Trattamento di fine rapporto per l'anno 2009, calcolato sulle retribuzioni complessive erogate nell'anno, pari ad Euro 358.899 (al netto di euro 1.607 per TFR dipendenti reintegrati di cui:
 - a) competenza anno 2009 per euro 338.621;
 - b) riclassificazione anno 2008 pari ad Euro 20.278.



Il trattamento di fine rapporto lordo come sopra determinato è così ripartito:

- quota di trattamento di fine rapporto inviato presso la Tesoreria Inps per euro 269.191 di cui 5.928 già recuperato a seguito di cessazione di rapporto di lavoro di n. 3 lavoratori dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Ras Insieme" per complessivi euro 50.058 relativo a n. 37 dipendenti;
- quota di trattamento di fine rapporto inviato al fondo aperto "Unipol Insieme" per complessivi euro 14.743 relativo a n. 7 dipendenti;
- contributi FAP su tfr versato all'Inps pari ad euro 24.907.

Rivalutazione al 31 dicembre 2009 del Trattamento di fine rapporto presso la Tesoreria INPS:

Sul Trattamento di fine Rapporto in essere presso la Tesoreria Inps, che al 31 dicembre 2008 è pari ad euro 482.485, applicando il medesimo coefficiente istat di riferimento (2,224907%) previsto per il fondo accantonamento TFR in essere presso l'Istituto, è stata rilevata la rivalutazione di euro 10.479 al lordo dell'imposta sostitutiva di euro 1.152.

D. DEBITI **Euro 258.393.797** (Euro 213.148.379)

Complessivamente si incrementano di Euro 45.245.418. Detto incremento è riferibile principalmente ai debiti verso Cassa Depositi e Prestiti incre-

mentata di una nuova linea di credito concessa durante il corso dell'esercizio 2009 e ad un maggior valore degli altri debiti.

In tale voce, analiticamente, si comprendono:

1. Debiti verso Cassa Depositi e Prestiti

Euro 157.813.703 (Euro 126.102.461)

Il dato si riferisce anche alla nuova linea di credito concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti nel corso del 2009.

Detta linea di credito, contrariamente a quanto avvenuto in precedenza, non prevede l'erogazione di tutti i fondi in un'unica soluzione ma bensì l'erogazione è subordinata alla singola compravendita dei terreni da parte dell'Istituto e il rientro delle somme corrisposte da CDP avverrà con le stesse modalità temporali del finanziamento concesso al nostro assegnatario e con la corresponsione al CDP di un tasso di interesse dell'1% su base annua.

2. Debiti verso altri finanziatori

Euro 0 (Euro 0)

3. Debiti verso fornitori

Euro 18.884.738 (Euro 16.381.583)

La voce accoglie per fatture da ricevere Euro 15.636.389 che contiene il debito verso il sezionale "service" (Servizi Informativi) da parte del Riordino fondiario, per Euro 6.609.669. Il debito viene compensato dal credito dei servizi informativi per l'attività di service che ha svolto a favore del Riordino Fondiario.

In sintesi il debito è costituito da:

Fornitura	Totale 2009		
	Fatture ricevute	Fatture da ricevere	Totale
- Debiti v/ fornitori di beni e servizi	1.896.098	4.450.760	6.346.859
- Debiti v/ notai	292.620	940.505	1.233.125
- Debiti v/ collaboratori	723.562	1.734.253	2.457.814
- Debiti v/ avvocati	24.804	1.076.140	1.100.944
- Debiti v/ rilevatori	266.414	413.749	680.163
- Debiti v/ intervistatori	24.000	216.360	240.360
- Debiti v/ componenti CDA e co	20.465	194.952	215.417
- Debiti v/ diversi	386	0	386
- Debiti v/ ISMEA sez. Service		6.609.669	6.609.669
TOTALE	3.248.350	15.636.389	18.884.738

4. Debiti Tributari**Euro 1.820.790** (Euro 1.467.406)

Il debito è costituito dalle ritenute di acconto per IRPEF trattenute sulle retribuzioni erogate al personale e sui compensi corrisposti a terzi nel mese di dicembre 2009, nonché sulle imposte dell'esercizio 2009.

Detta voce comprende anche il debito verso erario per imposta sostitutiva per effetto della rivalutazione dei beni immobili come previsto dal D.l. 185/2008.

5. Debiti verso Istituti di previdenza e di sicurezza sociale**Euro 385.878** (Euro 306.264)

E' il totale del debito dovuto all'INPS, INPDAP, INAIL per contributi previdenziali e assistenziali calcolati sulle retribuzioni corrisposte al personale dipendente nel mese di dicembre 2009, e sui compensi di lavoro autonomo e assimilato corrisposti nello stesso periodo. Il debito risulta pagato alla scadenza di legge.

6. Altri debiti**Euro 79.488.688** (Euro 68.890.665)

Detti debiti si incrementano di Euro 10.598.023. Su questa voce incide per la quasi totalità l'aumento dei debiti verso gli assegnatari per stipule effettuate ma non ancora liquidate a fine esercizio (incrementati di circa 7,8 mil di Euro); e l'accensione del debito verso la Regione Sicilia, pari ad Euro 3 mil.

Il dettaglio viene riportato nella tabella seguente:



ALTRI DEBITI	TOTALE
	2.009
= Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale, per	
restituzione di quote di contributo su programmi di attività finanziati dallo stesso Ministero e riscossi in eccedenza:	
° in linea capitale	32.517
° in linea interessi a tutto il 31.12.2009	0
Debiti v/ Ministero Politiche Agricole e Forestale	32.517
= Anticipi da clienti	
- MIPAF	32.930.834
- Consorzio regionale Bio Evoluzione - BES	0
- INRAN	0
- Regione Sardegna	100.000
- Regione Lombardia	0
- Regione Calabria	0
- Intesa programmatica Mipaf/manifattura tabacco	494.500
- Regione Sicilia - (por Sicilia)	15.803.968
- Tapas 2007	44.483
- Twinning Polonia - Malta - Romania	0
Totale anticipi da clienti	49.373.785
= Debiti v/ assegnatari :	
- Debiti v/ assegnatari per restituzione somme su c/c vincolati	699.892
- Debiti v/ assegnatari per future rivendite	243.188
- Debiti v/ assegnatari per mancanza della relativa partita contabile	580.789
- Debiti v/ assegnatari per incassi in sospeso a causa controversie legali	6.410.904
- Debiti v/ assegnatari per somme da restituire (versate 2 volte o erroneamente versate)	373.152
- Debiti v/ diversi per atti di vendita stipulati nel 2009 ma liquidati nel 2010	8.821.791
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati	-14.208
- Debiti v/assegnatari per incassi in sospeso passati a rata terreni retrocessi	501.992
- Debiti v/ Consorzi di bonifica per terreni rientrati (cartelle esattoriali)	424.595
Totale debiti v/ assegnatari	18.042.096
= Anticipi per stipule effettuati dalle e per conto delle Convenzioni con le Regioni :	
- Regione Sardegna anticipi effettuati sul c/c della Regione Sardegna per conto del sez. RF	0
- Regione Toscana anticipi effettuati sul c/c della Regione Toscana per conto del sez. RF	0
- Sezionale Riordino Fondiario anticipi effettuati per conto Molise	0
Totale anticipi per stipule effettuate e per conto delle Convenzioni con le Regioni	0
= Debiti diversi	0
contr.bonif 2005 cobs bassa friulana/ cucumazzo verbale contest ill amm.vo	-25.961
- IVA pagata da diversi	124
- Debiti v/ Soc. S.G.F.A. (Regione Sicilia Garanzie)	3.000.000
- Debito v/Regione Sardegna (Convenzione per Interv. Finanziamenti Imprese Agricole)	5.147.869
- Debiti v/altri Sezionali/bilanci per pagamenti effettuati per conto ismea	2.198.911
- Debito v/Fondo Pensione RAS	10.788
- Debito v/Fondo Pensione UNIPOL	2.943
- Debiti v/ ISI - Ismea Investimenti per lo Sviluppo	1.250.252
- Debiti per depositi cauzionali - per affitto ns locali di Via Fabio Massimo	6.972
- Depositi di terzi (Depositi per cauzioni gare e spese legali)	8.000
- Debiti v/Stato per ritenute 10% su compensi componenti Coll. Sind.- CDA -Com.Tecn.Cons.	39.164
- Debiti v/ diversi da verificare	0
- Debiti v/ INPS-INAIL: per lavoro autonomo e per fatture da ricevere	55.413
- Debiti per trattenute sindacali e cessioni del quinto	3.320
- Debiti v/personale dipendente (buoni pasto,trasferite e transazioni)	7.345
- Debiti diversi Bilancio di apertura ex cassa	324.270
- Debiti v/diversi per somme versate in eccedenza da restituire	4.813
- Debiti per causali minori	6.068
Totale debiti diversi	12.040.290
	79.488.688

E. RATEI E RISCONTI **Euro 0** (Euro 0)

In tale voce vanno inseriti i risconti passivi, determinati secondo il principio della competenza economica, la cui esigibilità è rinviata all'esercizio successivo. Nel bilancio dell'esercizio 2009 non viene esposto alcun importo.

CONTI D'ORDINE

In tale voce si comprendono:

1. Beni di terzi presso di noi **Euro 203.992** (Euro 203.992)

La voce accoglie il valore dei beni di proprietà del MIPAF e della Regione Sicilia attualmente presso l'ISMEA per il funzionamento dei servizi previsti dalle Convenzioni stipulate con dette Amministrazioni.

2. Debiti per residui canoni leasing **Euro 0** (Euro 0)

Trattasi del debito residuo relativo al contratto per il noleggio autovetture.

3. Delibere assunte v/assegnatari per finanziamenti **Euro 0** (Euro 0)**4. Atti di assegnazione in corso** **Euro 611.433.300** (Euro 117.436.815)**5. Fidejussioni emesse** **Euro 20.451.394** (Euro 18.983.391)**6. Mutui relativi all'art. 59 del DPR n. 509/79** **Euro 785.000** (Euro 1.170.000)**7. Altri debiti** **Euro 84.892** (Euro 27.592)**8. Fondi per attuazione Decreto del Mipaaf e Mef del 18/10/2007** **Euro 48.715.740** (Euro 50.000.000)

Va segnalato che l'incremento dei conti d'ordine per "atti di assegnazione in corso" rispetto all'esercizio precedente è dovuto all'aumento delle richieste di intervento in vista della scadenza del regime di aiuto n.110/2001, previsto per il 31 dicembre 2009.

2.3 INFORMAZIONI SUL CONTO ECONOMICO

Come anticipato nel paragrafo relativo alla struttura del Bilancio, è stata effettuata l'attribuzione di tutti i costi ad utilizzo "promiscuo" tra le varie attività al sezionale "servizi informativi", che svolge le funzioni di "service" per tutte le altre attività dell'Istituto. Mentre sono state attribuite direttamente ad ogni "sezionale" i "costi di diretta imputazione".

I criteri per la determinazione del rimborso che il sezionale "riordino fondiario", sezionale maggiormente interessato dalla riorganizzazione strutturale, effettua al Sezionale "service" sono stati definiti con il Collegio dei Sindaci. In particolare, si è tenuto conto dei costi sostenuti per tale attività negli ultimi tre anni, pari ad euro Euro 4.874.387 maggiorato del 13% delle spese generali (nelle misura, quindi, riconosciuta dal MiPAAF per le attività realizzate dall'Istituto) per un totale di Euro 5.508.057 a cui va sommata l'imposta sul valore aggiunto. Detto importo è stato collocato tra i "ricavi per le vendite e prestazioni" del valore della produzione del Sezionale "Servizi Informativi"; il costo è attribuito alla voce "costi per servizi" del sezionale riordino fondiario e ammonta ad Euro 6.609.669 in quanto comprensivo di I.V.A. Con la convenzione del 21/12/2007 tra ISMEA e Ismea - Investimenti per lo sviluppo s.r.l., è stato affidato a quest'ultima anche il service tecnico per l'attività di riordino fondiario, cioè la stima del valore dei terreni e "l'assistenza" agli assegnatari. Pertanto, nel totale della voce costi per altri servizi del sezionale riordino fondiario trovano collocazione anche i costi che la società controllata Ismea - Investimenti per lo sviluppo fattura a detto sezionale per la suddetta attività di valutazione dei terreni per un importo pari ad Euro 1.605.458 anch'esso comprensivo di IVA.

Nella relazione sulla gestione saranno descritti i benefici in termini di efficienza di tale scelta strategica.

A. VALORE DELLA PRODUZIONE

Euro 163.522.334 (Euro 139.691.687)

E' così ripartito per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi **Euro 28.412.880** (Euro 23.511.928)
- Gestione Interventi Riordino
Fondiario **Euro 134.669.529** (Euro 115.688.154)
- Gestione Titolo II l. 590/65 **Euro 439.925** (Euro 491.605)
- Gestione Regione Toscana **Euro 0** (Euro 0)
- Gestione Regione Molise **Euro 0** (Euro 0)

Non sono proseguiti i cofinanziamenti da parte delle Regioni Toscana e Molise.

In questa voce trovano collocazione:

- i proventi derivanti dalla realizzazione sia dei programmi di attività ministeriali, sia quelli inerenti all'esecuzione di attività commissionate da altri Enti pubblici o Organizzazioni private;
- i corrispettivi e/o i contributi derivanti dalle commesse ministeriali, determinati a seguito di collaudo effettuato da apposita commissione di controllo o attestata dalla Direzione tecnica competente con il supporto della documentazione tecnico - amministrativa che certifica la validità delle prestazioni rese, la congruità e l'inerenza dei costi sostenuti e l'effettività della spesa;
- i proventi derivanti dalle altre commesse di lavoro, determinati secondo le norme contenute nei rispettivi contratti di fornitura dei servizi;
- i proventi derivanti dalla rivendita dei terreni agli agricoltori;
- il contributo previsto dalla legge 11 novembre 2005, n. 231 di conversione del decreto legge 9 settembre 2005, n. 182, nonché dell'articolo 1 comma 428 della legge 23 dicembre 2005, n. 266 per complessivi euro 5.307.537;
- il contributo previsto dall'ex sezione per l'attuazione dell'art. 52 comma 21 della Legge 28/12/2001, n. 448 per euro 1.564.749;
- interessi sui finanziamenti ai sensi degli articoli 12 e 13 legge 590/65;
- i proventi derivanti dalla funzione di service svolta dal Sezione Servizi Informativi;
- i proventi derivanti dalla gestione del Fondo di Riassicurazione, pari al 25% dei premi.

Al fine di avere l'indicazione completa del costo del personale, compreso quello distaccato presso le società controllate ai sensi dell'articolo 30 del decreto legislativo 10 settembre 2003 n. 276 (legge Biagi), nel presente esercizio il ricavo derivante dal ribaltamento del costo di detto personale distaccato presso le nostre Società controllate e presso il Fondo di Riassicurazione è stato portato a detrazione del costo complessivo del personale.

Il valore della produzione è costituito da:

- **ricavi delle vendite e delle prestazioni:** Euro 146.784.665 (Euro 136.773.347 nel 2008);
- **variazione dei lavori su ordinazione:** Euro 9.607.197 (Euro -5.552.301 nel 2008) detto importo si è incrementato per effetto dell'inizio di nuovi programmi di attività Mipaaf ed in particolare l'entrata a regime del programma di attività Rete Rurale Nazionale;
- **altri ricavi e proventi** per Euro 7.130.472 (Euro 8.470.641 nel 2008), per effetto principalmente del decremento dei contributi di

cui sopra e di altri ricavi inerenti la gestione delle assegnazioni dei terreni e altri ricavi derivanti dai Servizi informativi.

Complessivamente, i ricavi delle prestazioni per servizi resi e della variazione dei lavori su ordinazione nel 2009 ammontano a Euro 156.391.862, contro Euro 131.221.046 del 2008.

In dettaglio, il valore della produzione, comparato con quello dell'esercizio precedente, viene evidenziato nella tabella che segue:



VALORE DELLA PRODUZIONE	sez. Esa		Sez. RF		Sez. Toscana		Sez. Molise		Sez. SI		consuntivo 2009		sez. Esa		Sez. RF		Sez. Toscana		Sez. Molise		Sez. SI		consuntivo 2008		
	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	Parziali	Esercizio	
		2.009		2.009		2.009		2.009		2.009		2.009		2.008		2.008		2.008		2.008		2.008		2.008	
1. Ricavi delle vendite e delle prestazioni di servizi resi a:																									
- Ministero delle Politiche Agricole									9.009.238		9.009.238											18.848.184		18.848.184	
di cui per contratti soggetti a contributo								3.300.491		3.300.491											17.712.670		17.712.670		
di cui per contratti soggetti a convenzione								5.708.746		5.708.746											1.135.514		1.135.514		
- Altri Enti pubblici e privati								9.750.220		9.750.220											10.176.981		10.176.981		
1.1 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per gestione mutui		439.925											439.925		491.605									491.605	
1.2 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni				126.431.433		0		0				126.431.433			101.940.196		0		0					101.940.196	
1.3 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni a seguito rinuncia a sentenza				1.007.922								1.007.922			2.946.359									2.946.359	
1.3 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per riassegnazione terreni				0								0			1.656.505									1.656.505	
1.4 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni retrocessi				145.927								145.927			713.518									713.518	
1.5 Ricavi delle vendite e delle prestazioni per vendita terreni es. prec.				0		0		0		0		0			0		0		0					0	
Totale 1)		439.925		127.585.282		0		0		18.759.458		146.784.665		491.605	107.256.578		0		0			29.025.165		136.773.348	
2. Variazione di lavori (servizi) in corso su ordinazione:																									
- Attività finanziate da Ministero delle Politiche Agricole*									9.912.306		9.912.306											-6.123.464		-6.123.464	
di cui per contratti soggetti a contributo								5.248.170		5.248.170		0									-7.350.674		-7.350.674		
di cui per contratti soggetti a convenzione								4.664.136		4.664.136		0									1.227.210		1.227.210		
- Attività finanziate da Altri Enti pubblici e privati									-305.109		-305.109											571.163		571.163	
Totale 2)		0		0		0		0		9.607.197		9.607.197		0	0		0		0			-5.552.301		-5.552.301	
Totale 1)+2)		439.925		127.585.282		0		0		28.366.655		156.391.862		491.605	107.256.578		0		0			23.472.864		131.221.047	
3. Altri ricavi				211.961		0		0		-46.225		258.186			128.261		0		0					167.325	
4. Contributo straordinario in conto esercizio		0		6.872.286		0		0				6.872.286		0	8.303.315		0		0					8.303.315	
TOTALE		439.925		134.669.529		0		0		28.412.800		163.522.334		491.605	115.688.154		0		0			23.511.928		139.691.687	

B. COSTI DELLA PRODUZIONE**Euro 170.296.189** (Euro 141.281.034)

I costi della produzione registrano un incremento rispetto all'esercizio precedente di Euro 29.015.155.

Sono così ripartiti per Sezionali:

- Gestione Servizi Informativi **Euro 25.760.602** (Euro 21.644.777)
- Gestione Interventi di R.F. **Euro 144.466.414** (Euro 119.599.423)
- Regione Toscana **Euro 61.202** (Euro 33.298)
- Regione Molise **Euro 7.971** (Euro 3.536)

I costi sono costituiti principalmente da:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo**, relative a scorte di magazzino, materiale di cancelleria, acquisto merci per conto terzi per Euro 732.540, di cui per acquisto merci Euro 700.579 e per materiale di consumo Euro 31.961;
- **servizi**, per complessivi Euro 143.086.921. Relativamente ai Servizi Informativi, sono contabilizzate le spese per l'acquisizione delle informazioni, la loro elaborazione e diffusione, le spese di formazione e aggiornamento per tale attività, nonché i costi relativi alla gestione delle attività di riordino fondiario. L'importo ammonta complessivamente a Euro 13.423.172. Relativamente agli Interventi di Riordino Fondiario, nei costi per servizi rientrano parcelle a notai per atti di compravendita, l'acquisto terreni, collaborazioni tecniche, spese legali per giudizi avviati nei confronti degli assegnatari resisi morosi, ecc. per complessivi Euro 129.663.749. Detto importo contiene i sezionali relativi alle convenzioni con le Regioni Toscana e Molise. Le spese legali sono in linea con l'intensa attività dell'Istituto, volta a tutelare l'Ismea dalla morosità degli assegnatari. Va considerato che tali costi riguardano giudizi che, per oltre il 99%, si risolvono a favore dell'ISMEA con conseguente rivalsa verso la controparte nel giudizio. L'analisi dei costi per servizi è riportata nella tabella successiva.

Infine per quanto riguarda la Regione Toscana e la Regione Molise i predetti costi ammontano ad Euro 0.

- **godimento di beni di terzi**, per complessivi Euro 1.151.248; relativi alla contabilizzazione delle spese relative all'affitto dei locali uso ufficio ed i canoni di locazione (centralino telefonico, macchine fotocopiatrici, ecc.);
- **personale**, per complessivi Euro 6.753.301. Gli effetti del costo

del lavoro sul valore della produzione sono commentati nella relazione sulla Gestione Economica; si ricorda, che per l'esercizio in corso il ricavo derivante dal ribaltamento del costo del personale distaccato ai sensi dell'articolo 30 della legge 276/2003 presso le nostre Società controllate, nonché del personale attribuito al Fondo di Riassicurazione è stato, portato a detrazione del costo complessivo del personale; questo al fine di avere un quadro univoco sul costo delle risorse di personale dell'Ismea e di quello delle società controllate.

- **variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci**, per complessivi Euro -1.913.766. Tale variazione, determinata dalla sommatoria algebrica dei movimenti di magazzino, relativi alle retrocessioni, rinunce agli effetti della sentenza e riassegnazioni, al 31 dicembre 2009.
- **accantonamento per rischi**, per complessivi Euro 17.177.161. Il significato di tale voce di costo è stato dettagliato nell'introduzione alla nota integrativa. In tale valore è compreso l'accantonamento per rischi derivanti sia da potenziali future passività, eventualmente dovute a seguito di collaudi di programmi di attività afferenti ai servizi informativi, sia da possibilità di perdite in considerazione dell'entità dei crediti verso assegnatari;
- **altri accantonamenti**, per l'esercizio 2009 si è proceduto prudenzialmente ad accantonare l'importo di Euro 275.896

Nella tabella seguente vengono sintetizzati i costi produttivi per servizi:

